

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE
DIPARTIMENTO ATTIVITA' SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione;
- VISTA** la legge regionale 24 Luglio 1978, n. 22 recante "Nuove norma in materia di preparazione, qualificazione e formazione del personale sanitario non medico";
- VISTA** la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante "Istituzione del Servizio sanitario nazionale";
- VISTO** il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreti del Presidente della Regione siciliana 28 febbraio 1979, n. 70 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana"
- VISTA** la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30, recante "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali";
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 recante "Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa";
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTA** la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 94 del 24 marzo 2009, recante "Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, art. 3, comma 2 - Articolazione delle strutture intermedie del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica e del Dipartimento regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico dell'Assessorato regionale della Salute";
- CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 15 della citata legge regionale n. 22/78, l'Assessore regionale per la Salute "promuove campagne, giornate, seminari di studi, trasmissioni televisive e radiofoniche, nonché stampa divulgativa, per l'educazione sanitaria della popolazione, anche attraverso gli operatori sanitari e gli insegnanti di scuole pubbliche;
- CONSIDERATA** la necessità di promuovere iniziative di educazione alla salute per favorire, tra l'altro, la sensibilizzazione alla prevenzione e all'adozione di stili di vita salutari, la diffusione del concetto di appropriatezza, il corretto approccio ai servizi sanitari e la conoscenza dei diritti e doveri di Aziende, operatori e cittadini;
- VISTA** la legge regionale 30 aprile 1991 n. 10, art. 13, I comma che dispone che le concessioni di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone e ad Enti pubblici e privati non specificatamente individuati debbano essere subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione, da parte delle Amministrazioni procedenti, dei criteri e delle modalità cui le Amministrazioni stesse devono attenersi;

- VISTO** il decreto 26 febbraio 2008, n. 298, pubblicato nella GURS n°15/2008, che regola la concessione di ausili finanziari per "Attività di promozione, prevenzione e di educazione sanitaria";
- VISTO** il D.A. n. 529 del 28 marzo 2011, pubblicato sulla GURS n. 18 del 22 aprile 2011 che disciplina le regole della concessione di ausili finanziari per "l'attività di promozione, prevenzione e di educazione saniaatria";
- VISTO** il D.A. n. 911 dell'8 maggio 2013 che sospendeva gli effetti del già citato D.A. 529/11;
- RITENUTO** opportuno, alla luce della odierna ridotta capienza del capitolo di spesa 416526, continuare a sostenere economicamente iniziative scientifiche degne di rilievo e in perfetta armonia con i disposti dell'art. 15 della Legge Regionale 22/78, che difficilmente potrebbero concretizzarsi senza il necessario contributo di questo Assessorato Regionale della Salute;
- RITENUTO** di dover confermare i criteri selettivi di cui al D.A. 726 del 19 aprile 2012, richiamando comunque la Commissione giudicatrice a promuovere esclusivamente progetti ed iniziative che ricadono pienamente nelle azioni previste dal Piano Regionale di Prevenzione o che interessino direttamente la Promozione della Salute, tramite l'acquisizione di corretti stili di vita (Prevenzione Primaria), la Prevenzione Secondaria (Screening), la Medicina Preventiva e la Sorveglianza Epidemiologica;

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni e le finalità esposte in premessa è revocato il D.A. 911 dell'8 maggio 2013;

Art. 2

Vengono ripristinate in toto le condizioni di validità del D.A. 529 del 28 marzo 2011 regolamentate attraverso i disposti del D.A. 726 del 19 aprile 2012;

Art. 3

Potranno essere ammessi a contributo esclusivamente iniziative che ricadono pienamente nelle azioni previste dal Piano Regionale di Prevenzione o che interessino direttamente la Promozione della Salute, tramite l'acquisizione di corretti stili di vita (Prevenzione Primaria), la Prevenzione Secondaria (Screening), la Medicina Preventiva e la Sorveglianza Epidemiologica. Potranno, altresì, essere ammessi a contributo iniziative scientifiche ricadenti in altre discipline solo previa motivata e documentata relazione da parte della Commissione di valutazione che dovrà comunque riferirsi alle azioni previste dal Piano Regionale di Prevenzione indicando obiettivi e risultati attesi;

1. Il presente decreto è inviato alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 16 OTT. 2013

Il Dirigente di Servizio 2
(Dott. Salvatore Requirez)

Il Dirigente Generale
(Ignazio Tozzo)



L'ASSESSORE

D.ssa Lucia Borsellino